Bologna 14 Ottobre 2026
Prot. n. 216

Protocollo d'intesa ANCI - ANMIL per l'anno 2026

In data 14/10/2026 l'ANCI Emilia Romagna e l'ANMIL regionale si sono riunite per discutere i problemi inerenti gli interventi a favore degli invalidi del lavoro.
Premesso che in base al disposto dell'art. 39, comma 2, del D.L. 30/11/1992 n.504 gli Enti Locali percepiscono dal Ministero dell'Interno il fondo consolidato nel quale sono confluiti i contributi in favore della gente di mare, delle vittime del delitto e degli invalidi del lavoro, come previsto dal comma 25 dell'art. 6 della L. 22/12/1984 n. 887 e ai sensi del D.P.R. 31.3.1979 e 18/4/1979, ricordato, inoltre, che con la circolare F.L. n. 16 del 9/8/1986, al punto 4.5 è confermata la specifica destinazione delle somme per cui tali finanziamenti sono esclusivamente destinati per queste specifiche funzioni, per garantire la continuità delle prestazioni assistenziali, l'ANMIL e l'ANCI, in collaborazione con la Regione, considerano opportuno predisporre il seguente "protocollo d'intesa" che viene proposto ai Comuni e alle Aziende Sanitarie Locali al fine dell'omogenea erogazione degli interventi indicati di seguito, e comunque complessivamente entro i limiti dell'importo specifico massimo dello stanziamento ufficialmente assegnato.

SOGGIORNI PER CURE CLIMATICHE E TERMALI

- Grandi invalidi (dal 67 % al 100 % di invalidità)

Dovranno presentare idonea certificazione medica contenente: cura specifica per invalidità, durata della stessa, località e indicazione dell'eventuale necessità d'accompagnamento dell'invalido. Il Comune e le ASL si riservano di inviare in forma diretta - nel caso in cui detti Enti abbiano delle convenzioni - l'invalido autorizzato nella località termale o climatica sostenendo la spesa sia per l'invalido che per l'eventuale accompagnatore. Qualora in mancanza di convenzioni dell'Ente locale e per cause risultanti da apposita certificazione medica attraverso la quale l'invalido possa dimostrare che, per inderogabile necessità, dovrà usufruire di cure diverse da quelle stabilite dalla convenzione (come asmatici, silicotici, ecc.) e, sempre per necessità accertate derivate da specifiche condizioni fisiche (traumatizzati, deambulati fisici, ecc.) un inserimento in comunità possa essere controindicato, i Comuni e le ASL si impegnano a rimborsare entro l'anno solare agli invalidi e agli eventuali accompagnatori, un contributo massimo di Euro 636,39 procapite nel caso di soggiorno in ALBERGO e di Euro 546,96 come contributo complessivo massimo nel caso di utilizzo di APPARTAMENTO PRIVATO, in entrambe i casi per un periodo massimo di 30 gg. di soggiorno.

Nel caso in cui gli invalidi abbiano utilizzato strutture non convenzionate dovranno allegare: per l'ALBERGO regolare fattura alberghiera o ricevuta fiscale; per l'APPARTAMENTO PRIVATO:
1) ricevuta di pagamento di affitto;
2) atto notorio in carta libera rilasciato dal Comune dove l'invalido ha soggiornato, attestante che l'interessato non è proprietario dell'appartamento stesso o di altri immobili in quel territorio.

- **Invalidi minori (dall'11 % al 66 % di invalidità)**
Potranno presentare domanda di contributo (allegando quanto specificato in precedenza) anche gli invalidi minori come da art.178 del T.U. Inail D. P. R. 1124 del 30/6/1965, purché il loro reddito individuale esclusa la rendita INAIL e detratto un massimo di Euro 200,41 di affitto, non risulti essere superiore a Euro 730,63 mensili. Le Amministrazioni comunali e le ASL si impegnano a saldare i rimborsi entro il primo semestre dell'anno successivo. L'erogazione degli interventi non è condizionata da limiti d'età, ma dal solo stato di invalidità.

ASSEGNI DI DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA PER INVALIDI DEL LAVORO E A VEDOVE DI: 1) CADUTI SUL LAVORO; 2) DECEDUTI PER MALATTIE PROFESSIONALI RICONOSCIUTE DALL'INAIL IN SEDE DI REVERSIBILITA'

Facendo riferimento ai regolamenti ex ANMIL, adeguato a quelli che sono i massimali di reddito per il riconoscimento dallo stato di bisogno con esclusione della rendita Inail, l'intervento per il 2026 è previsto in Euro 105,20 per ogni mese di disoccupazione involontaria. Il massimale va calcolato sulla base del reddito individuale dell'invalido come nucleo estratto dalla dichiarazione ai fini ISE ISEE del nucleo famigliare prendendo a riferimento il reddito dell'anno di disoccupazione. Per l'importo del massimale si rimanda ai massimali ISE ISEE di accesso ai servizi sociali o di compartecipazione alla spesa sociale fissati da ciascun Comune o Associazione o Unioni di Comuni. Le Amministrazioni Comunali e le ASL si impegnano a saldare entro il primo semestre dell'anno successivo.

CONTRIBUTI SCOLASTICI

Si dovrà fare riferimento ai regolamenti ex ANMIL tenendo, per quanto attiene al settore scolastico, a favorire la prosecuzione degli studi superiori attraverso interventi di carattere economico a favore dei figli di invalidi del lavoro e degli stessi invalidi e orfani dei caduti sul lavoro. La documentazione necessaria per la richiesta di contributo scolastico è la seguente:
1) stato di famiglia o autocertificazione;
2) certificato di frequenza alla scuola.
I contributi dei Comuni e delle ASL per il 2026 sono così fissati:
a) Euro 215,57 per chi frequenta la scuola media superiore;
b) Euro 267,71 per chi frequenta regolarmente un corso di laurea, avendo sostenuto, nell'ultimo anno accademico, almeno 2 esami senza aver ricevuto, a qualsiasi titolo, altri assegni di studio.

Nel caso di prima iscrizione all'anno accademico, l'assegno viene ugualmente erogato a fronte di presentazione dei documenti di iscrizione all'Università, non essendo materialmente possibile la maturazione del requisito del sostenimento di almeno 2 esami nell'ultimo anno accademico.
Per quanto riguarda i contributi scolastici inerenti alla scuola dell'obbligo si fa riferimento alla Legge Regionale n. 26 del 8/8/2001 sul diritto allo studio.

Si precisa che la fissazione dell'importo del contributo non è legata al reddito del richiedente.

ASSISTENZA ECONOMICA GENERICA

E' prevista solamente all'interno dei criteri di intervento economico adottati dai Comuni e dalle ASL.

ANCI EMILIA-ROMAGNA
La Direttrice
Denise Ricciardi

ANMIL REGIONALE
Il Presidente
Luca Chiadini